

LEGGE 10 agosto 1950, n. 679.

Concessione all'Ordinario diocesano di Teramo del contributo straordinario di lire 20 milioni per la costruzione nel rione Giacomo Matteotti in Teramo della chiesa di San Berardo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'Ordinario diocesano di Teramo è concesso il contributo straordinario, una volta tanto, di lire 20.000.000 per la costruzione della chiesa di San Berardo nel rione Giacomo Matteotti in Teramo.

Art. 2.

Il contributo di cui all'articolo precedente farà carico ad apposito capitolo del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1949-50.

La spesa relativa sarà compensata mediante riduzione per pari somma dello stanziamento del capitolo 419 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a By di Ollomont, addì 10 agosto 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, il Guardasigilli: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 marzo 1950, n. 680.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Pepe Felicina », con sede nel comune di Orco Feglino (Savona).

N. 680. Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Pepe Felicina », con sede nel comune di Orco Feglino (Savona), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 luglio 1950, n. 681.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna delle Grazie, in frazione Madonnina del comune di Costigliole d'Asti (Asti).

N. 681. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Asti in data 2 marzo 1950, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna delle Grazie, in frazione Madonnina del comune di Costigliole d'Asti (Asti).

Visto, il Guardasigilli: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 luglio 1950, n. 682.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Matteo, in località Quisisana di Botteghelle-La Fratta, frazione del comune di Castellammare di Stabia (Napoli).

N. 682. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Matteo, in località Quisisana di Botteghelle-La Fratta, frazione del comune di Castellammare di Stabia (Napoli), e la stessa viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore da Salvatore Buonocore consistente in un piccolo appartamento del fabbricato situato in Castellammare di Stabia valutato L. 50.000.

Visto, il Guardasigilli: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1950

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1950.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nell'ambito del comune di Lesa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Novara per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 settembre 1949, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita nell'ambito del comune di Lesa;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Lesa senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la località predetta costituisce un importante complesso panoramico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Lesa, indicata nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Novara, per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale, insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Novara.

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto verrà trasmessa a mezzo del Soprintendente ai monumenti di Torino, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Lesa.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessi avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della Gazzetta Ufficiale nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 10 agosto 1950

p. Il Ministro: BERTINELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara.*Seduta del 14 novembre 1949.*

Convocata con la lettera n. 1588/90 del 30 agosto 1949 nella sede del Municipio di Lesa il 14 settembre 1949, alle ore 9, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara per deliberare sui seguenti argomenti dell'ordine del giorno:

- 1) Lesa: zona da vincolare;
- 2) Belgirate: zona da vincolare;
- 3) Stresa: zona da vincolare;
- 4) Orta: zona da vincolare.

Sono presenti:

il presidente, S. E. l'Ambasciatore dott. Vittorio Cerruti;
il prof. Nino Giannantoni, segretario della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, in rappresentanza del soprintendente arch. Vittorio Mesturino, vice presidente;

l'avv. Agostino Repetto, presidente dell'Ente provinciale per il turismo;

l'arch. Umberto Rizzotti, in rappresentanza della categoria dei professionisti e artisti;

il dott. Iginio Ambrosini, in rappresentanza della Federazione degli agricoltori;

l'avv. Cesare Borroni, sindaco di Lesa;

il comm. Vigliavacca, sindaco di Belgirate;

il prof. Francesco Gozzola e il sig. Muzio Rodi, assessori comunali di Lesa.

Funge da segretario il sig. Luigi Borasio, espressamente delegato dall'Amministrazione provinciale.

Ha scusato l'assenza il dott. ing. Alfredo Pariani, rappresentante della Federazione degli industriali.

Alle ore 9, essendosi riscontrato nei presenti il numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta e sul n. 1 dell'ordine del giorno invita a riferire il prof. Nino Giannantoni, il quale, richiamandosi alle proposte già avanzate nell'ultima seduta, informa che la zona da sottoporre al vincolo dovrebbe essere fra il lago e il rilevato ferroviario.

Il sindaco di Lesa, avv. Borroni, conferma tale proposta, secondo quanto venne già comunicato con sua lettera del 3 agosto.

«..... per confermare l'interessamento di questo Comune ai fini della difesa del proprio paesaggio, informo che questa Amministrazione, per semplificazione di procedura, aderisce alla proposta di codesta Soprintendenza di sottoporre ai vincoli di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona intercorrente fra il lago e il rilevato ferroviario.

Per quanto riguarda la pratica applicazione del provvedimento, faccio espresso riferimento ai temperamenti di carattere generale che saranno adottati ogni qualvolta si tratta di nuove costruzioni o di rifacimento nell'interno degli abitati».

La Commissione, preso atto delle dichiarazioni del sindaco, a voti unanimi delibera di sottoporre a vincolo tutta la zona compresa fra il lago e il rilevato ferroviario fino ai due confini territoriali del Comune.

(Omissis).

Il presidente: VITTORIO CERRUTI

(3733)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1950.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita umana, presentata dalla Società anonima « Italiana Vita », con sede in Milano.

**IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO**

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società anonima « Italiana Vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa, di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita umana, presentata dalla Società anonima « Italiana Vita », con sede in Milano:

Tariffa XIX relativa all'assicurazione mista, a premio annuo di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, e in misura ridotta, in caso di premorienza.

Art. 2.

Alla tariffa di cui all'art. 1 verrà inoltre applicato dalla Società predetta l'aumento del 4 per cento sul premio con un massimo del 2 per mille sul capitale assicurato.

Roma, addì 12 agosto 1950

Il Ministro: TOGNI

(3716)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1950.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita umana presentata dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

**IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO**

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, in sostituzione della analoga attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, in sostituzione dell'analoga attualmente in vigore, presentata dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma:

Tariffa 5 J, relativa all'assicurazione temporanea a premio unico di un capitale, pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato se essa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Art. 2.

Alla tariffa di cui all'art. 1 verrà inoltre applicato dalla Società predetta l'aumento del 4 per cento del premio unico.

Roma, addì 12 agosto 1950

Il Ministro: TOGNI

(3732)